

**Il sistema di protezione per richiedenti protezione internazionale  
e rifugiati politici in Provincia di Torino**

*a cura di Donatella Giunti<sup>1</sup>  
ha collaborato Raffaele Cosentino<sup>2</sup>*

*Il rifugiato politico è un cittadino straniero il quale, per il timore fondato di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un gruppo sociale o per le proprie opinioni politiche, si trova fuori dal territorio del Paese di cui ha la cittadinanza e non può o, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di quel Paese e pertanto chiede “protezione” ad un altro Stato, presentando domanda di “asilo politico”.*

Nell'anno 2012 è stato intensificato l'impegno dell'Amministrazione pubblica a favore dei cittadini stranieri provenienti dai Paesi coinvolti nelle guerre dell'area medio orientale e la relativa gestione della loro accoglienza nell'ambito della cosiddetta Emergenza Nord Africa.

Affinché le misure straordinarie attivate per far fronte all'emergenza umanitaria diventino un sistema strutturato e integrato con quanto già previsto per la protezione per richiedenti asilo/rifugiati, nel corso del 2013, si dovrà procedere con una razionalizzazione volta ad uniformare i percorsi di accoglienza che ancora operano su piani diversi e paralleli.

Per meglio comprendere il Piano di accoglienza predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile per fronteggiare l'afflusso degli stranieri provenienti dal Nord Africa e che aveva previsto un'equa distribuzione sul territorio italiano dei profughi e dei migranti, si ripropone la sottostante tabella <sup>3</sup> che illustra la situazione delle accoglienze suddivisa per regione:

Tab.1 – *Situazione delle accoglienze suddivise per Regione*

<b>Regione</b>	<b>Assegnazione Migranti (25.000)</b>	<b>Assistiti al 15 giugno 2012</b>
Piemonte	1909	1546
Valle d'Aosta	54	25
Liguria	684	528
Lombardia	4278	2783
P.A. di Trento	226	209
P.A. di Bolzano	215	135
Veneto	2135	1516
Friuli Venezia Giulia	528	539
Emilia Romagna	1923	1585
Toscana	1611	1253
Umbria	393	382
Marche	672	499

<sup>1</sup> Assistente Sociale – Prefettura di Torino

<sup>2</sup> Collaboratore Informatico – Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale – Prefettura di Torino

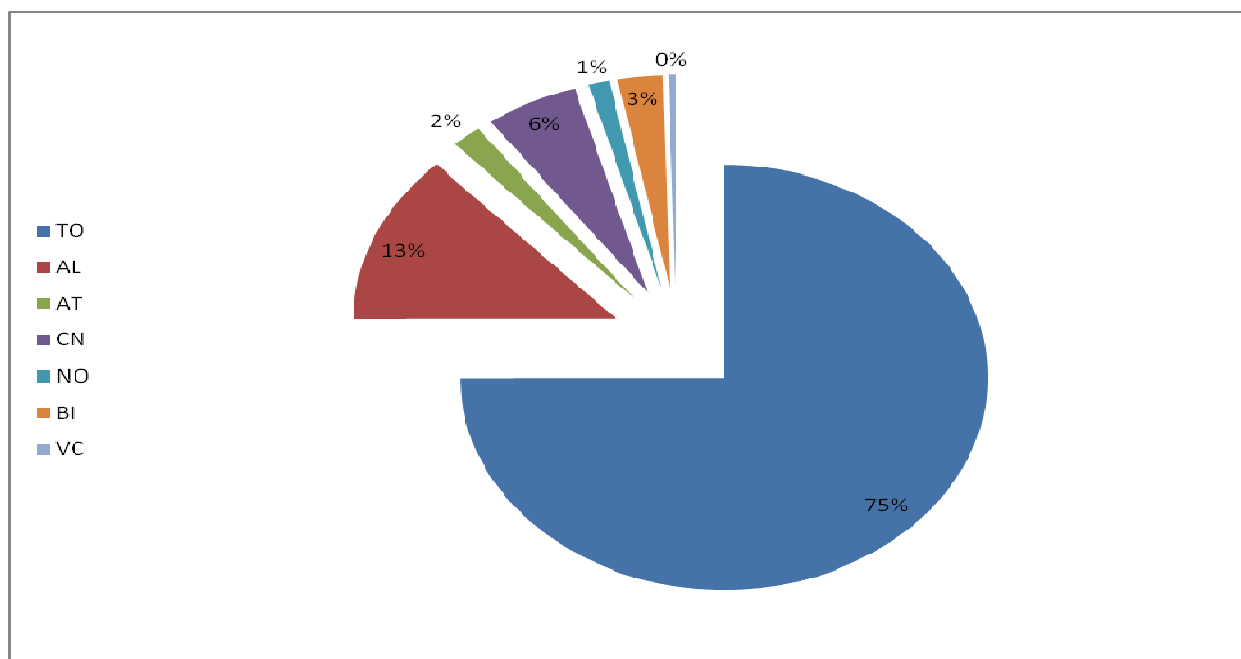
<sup>3</sup> “Storie di questo mondo” periodico di cultura migrante e dell'accoglienza Anno 4 – n. 2

Segue Tab.1 – *Situazione delle accoglienze suddivise per Regione*

Regione	Assegnazione Migranti (25.000)	Assistiti al 15 giugno 2012
Lazio	2446	2170
Abruzzo	0	15
Molise	130	111
Campania	2364	2278
Puglia	1650	1318
Basilicata	238	229
Calabria	821	952
Sicilia	2047	2223
Sardegna	675	461
<i>Assistiti</i>	<i>25000</i>	<i>20757</i>

Al 17/12/2012, i territori provinciali coinvolti nell'accoglienza sono stati Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Biella e Vercelli, per un totale di 1344 migranti ospitati in 89 strutture sul Territorio regionale. La provincia di Torino ha ospitato 989 richiedenti asilo e il grafico sottostante rappresenta le percentuali relative

Graf. 1 - *Ospitalità ENA per provincia di assegnazione*



Le strutture utilizzate nel territorio della provincia di Torino sono indicate nella sottostante tabella 2

Tab.2 - Strutture della provincia di Torino

	Numero strutture	Numero ospiti
TORINO Città	25	435
Provincia	23	559

In provincia alcuni Comuni hanno visto una maggior concentrazione di presenze

Tab.3 - Comuni con maggior presenza di richiedenti asilo ENA

Comuni	Ospiti
BANCHETTE DI IVREA	89
SETTIMO T.SE (2 strutture)	257
FROSSASCO	50
RIVAROLO	49

Come noto, gli interventi necessari a fronteggiare lo stato di emergenza, stabiliti con varie OPCM, hanno avuto varie proroghe, erano inizialmente previsti per il solo anno 2011 e successivamente fino al 31/12/ 2012, data in cui si è formalmente conclusa l'emergenza Nord Africa, garantendo la prosecuzione delle misure di accoglienza ai soli migranti appartenenti alle categorie "vulnerabili".

Di conseguenza, a fine anno scorso la situazione nella nostra Regione era la seguente

Tab.4 - Vulnerabili suddivisi per provincia

AL ESSANDRIA	7
AST I	11
BIELLA	6
CUNEO	2
NOVARA	2
TORINO	116
VERCELLI	0
<b>TOT</b>	<b>144</b>

Le tipologie di vulnerabilità, previste dalla normativa vigente, sono indicate dalla tabella 5

Tab.5 - Tipologia di vulnerabilità

<b>PROVINCIA</b>	<b>Donne singole in stato di gravidanza</b>	<b>Genitori singoli con figli minori</b>	<b>Vittime di tortura, stupro o altre forme di violenza</b>	<b>Disabili</b>	<b>TOTALE</b>
<i>Torino</i>	<i>1</i>	<i>13</i>	<i>42</i>	<i>60</i>	<i>116</i>
<i>Alessandria</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>7</i>	<i>7</i>
<i>Asti</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>6</i>	<i>4</i>	<i>11</i>
<i>Biella</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>6</i>	<i>0</i>	<i>6</i>
<i>Cuneo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>2</i>
<i>Novara</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>2</i>
<i>Vercelli</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>56</b>	<b>72</b>	<b>144</b>

Ai quali vanno aggiunti i nuclei con entrambi i genitori e con bimbi piccoli

Tab.5 – Suddivisione per provincia di nuclei con minori

<b>PROVINCIA</b>	<b>NUMERO NUCLEI</b>
<i>Torino</i>	<i>71</i>
<i>Alessandria</i>	<i>7</i>
<i>Asti</i>	<i>4</i>
<i>Biella</i>	<i>0</i>
<i>Cuneo</i>	<i>5</i>
<i>Novara</i>	<i>4</i>
<i>Vercelli</i>	<i>0</i>
<b>TOTALE</b>	<b>91</b>

La quasi totalità dei profughi è tutt'ora ancora presente sul territorio, prevalentemente su quello della città capoluogo.

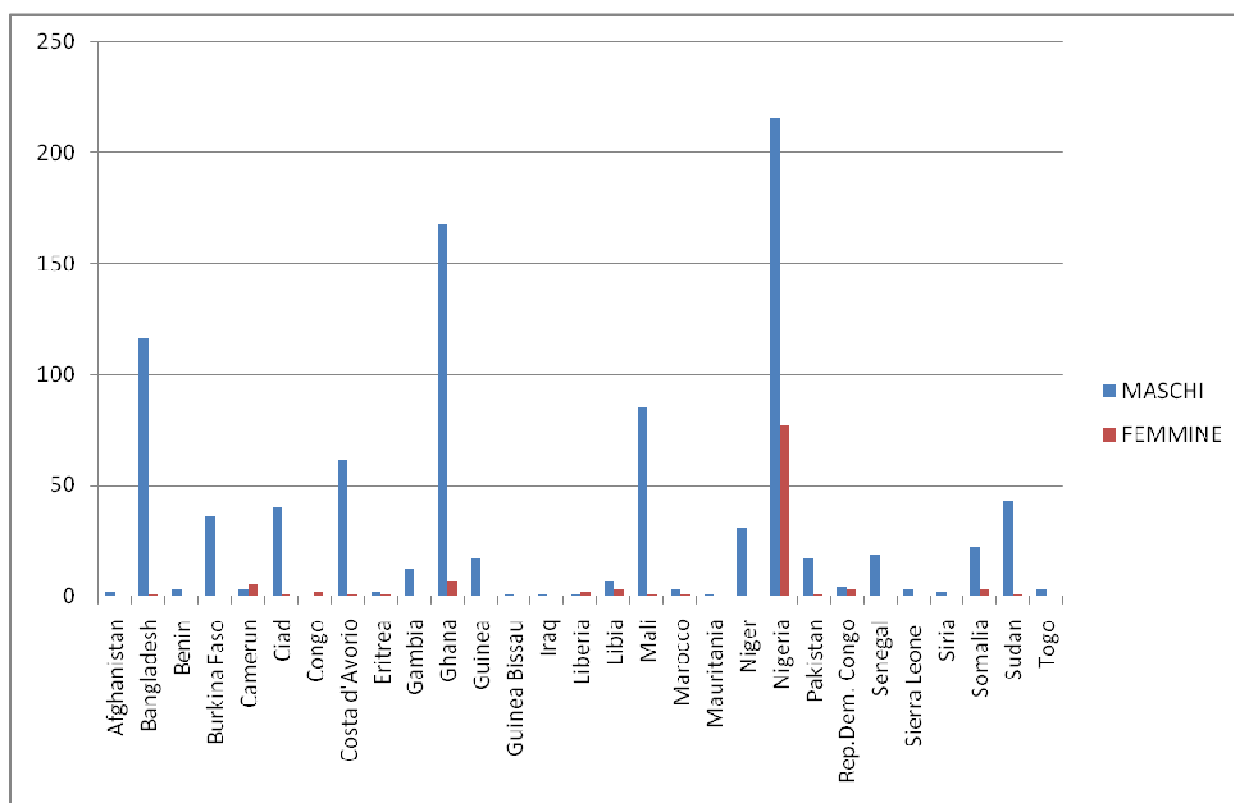
Esaminando ora le sole domande di asilo presentate dai profughi della cd. Emergenza Nord Africa nel corso del 2012, le 1027 domande hanno avuto gli esiti illustrati dalla

Tab.6 *Esiti delle domande di asilo*

Negativo	Asilo	Sussidiaria	Umanitaria	Assenti	Sospesi
57	56	133	755 *	24	2

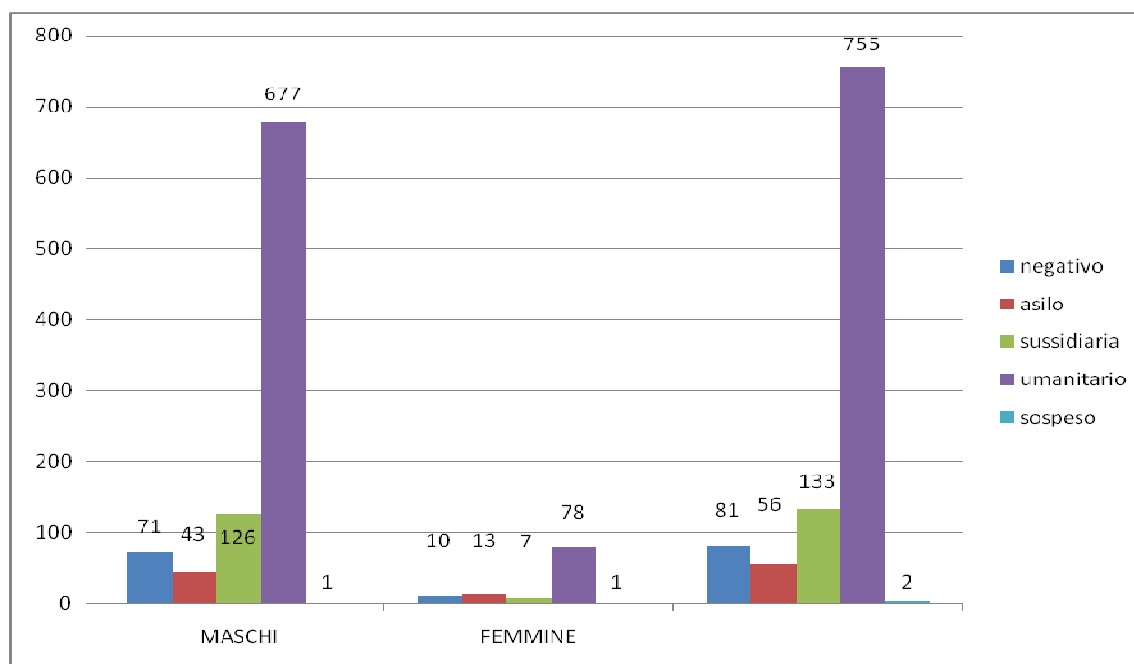
\* il dato indicato deve essere sdoppiato tra i 534 che hanno avuto la protezione umanitaria a seguito della Circolare del Ministero dell'Interno del 28/10/2012, contenente le modalità operative per definire le posizioni dei richiedenti protezione internazionale e il rilascio di permesso di soggiorno per motivi umanitari e i restanti 221 ai quali la Commissione Territoriale ha riconosciuto, in base alle singole vicende personali, il diritto di avvalersi di una forma di protezione.

Graf. 2 - *Domande di asilo esaminate - suddivisione per nazionalità e per genere (E.N.A.)*



Il precedente grafico evidenzia come la maggioranza dei profughi proviene dalla Nigeria, sia per quel che riguarda i maschi che le femmine, mentre è prevalente la componente maschile negli stranieri provenienti dal Bangladesh, dal Ghana e dal Mali.

Graf. 3 - Esito delle istanze suddivise per genere esaminate dalla Commissione Territoriale di Torino (E.N.A.)



Presentando le richieste di protezione internazionale non legate all’Emergenza Nord Africa ed esaminati dalla Commissione di Torino, si sottolinea la presenza di cinquantquattro differenti nazionalità dei richiedenti asilo, indicate dalla tabella 7 che rappresenta le domande suddivise per nazionalità e per genere.

Tab.7 - Istanze di asilo suddivise per nazionalità e per genere

NAZIONE	TOTALE	Maschi	Femmine
Afghanistan	4	4	0
Albania	1	1	0
Algeria	4	4	0
Angola	2	1	1
Argentina	1	0	1
Azerbaijan	2	2	0
Bangladesh	19	19	0
Brasile	3	1	2
Burkina Faso	1	0	1
Burundi	1	0	1
Camerun	10	5	5
Ciad	1	1	0

Segue Tab.7 - Istanze di asilo suddivise per nazionalità e per genere

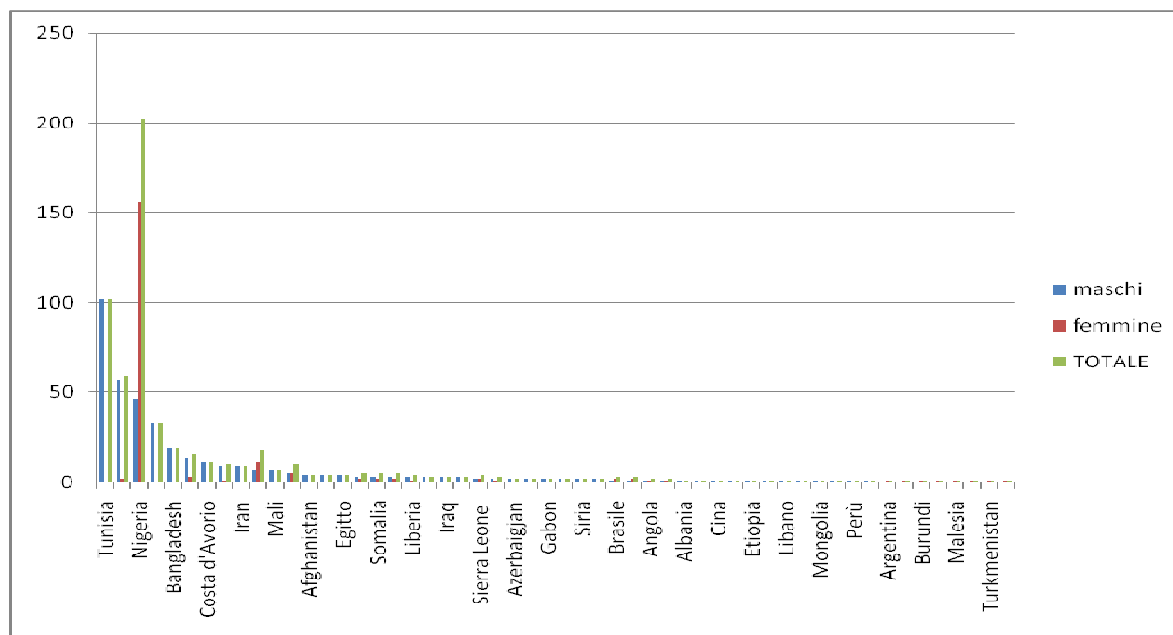
NAZIONE	TOTALE	Maschi	Femmine
Cina	1	1	0
Colombia	2	2	0
Costa d'Avorio	11	11	0
Cuba	1	1	0
Egitto	4	4	0
Etiopia	1	1	0
Gabon	2	2	0
Gambia	1	1	0
Ghana	3	2	1
Guinea	3	3	0
Iran	9	9	0
Iraq	3	3	0
Kenia	1	0	1
Kosovo	3	1	2
Libano	1	1	0
Liberia	4	3	1
Libia	5	3	2
Malesia	1	0	1
Mali	7	7	0
Marocco	16	13	3
Mauritania	1	1	0
Moldavia	1	0	1
Mongolia	1	1	0
Niger	1	1	0
Nigeria	202	46	156
Pakistan	33	33	0
Palestina	3	3	0
Perù	1	1	0
Rep.Dem. Congo	18	7	11
Ruanda	2	2	0
Russia	2	1	1
Senegal	10	9	1
Sierra Leone	4	2	2
Siria	2	2	0
Somalia	5	3	2
Sudan	5	3	2
Togo	2	2	0
Tunisia	102	102	0
Turchia	59	57	2
Turkmenistan	1	0	1
Ucraina	1	1	0
Zimbawe	1	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>585</b>	<b>383</b>	<b>202</b>

Anche quest'anno, viene rappresentata una continua evoluzione dei paesi di provenienza dei richiedenti asilo.

A solo titolo esemplificativo, sono aumentati i cittadini provenienti dalla Turchia (da 39 a 59), dal Pakistan e dalla Tunisia, mentre vi è un calo dei richiedenti asilo provenienti dall' Iran (da 14 a 9) e dall' Afghanistan (da 12 a 4).

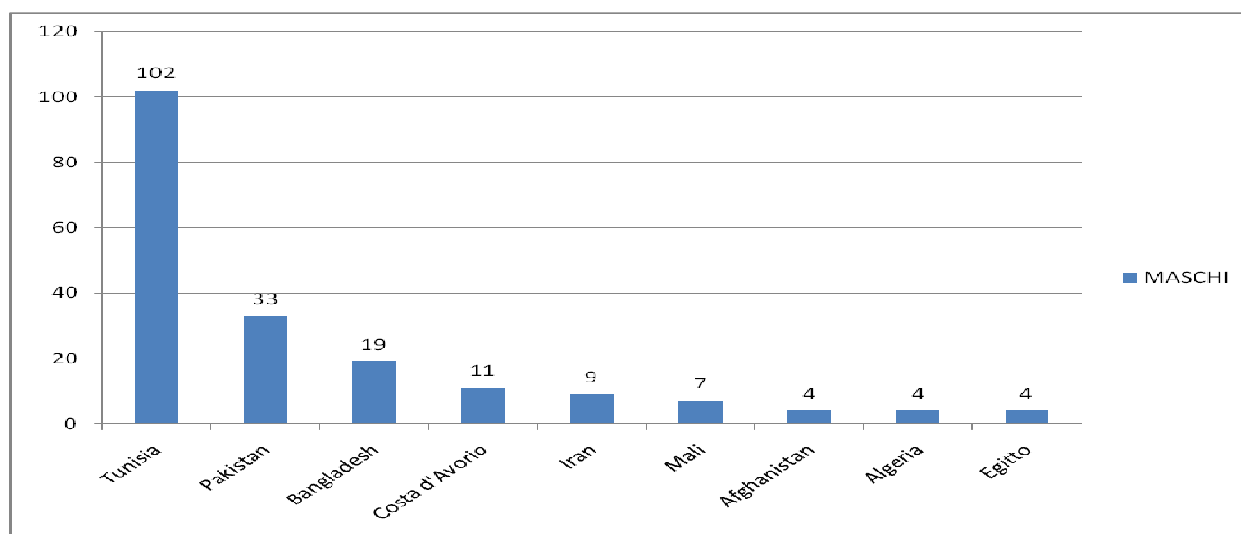
Questa situazione è evidenziata anche dal successivo grafico 4

Graf. 4 - *Suddivisione dei richiedenti asilo suddivisi per nazionalità e genere*



Inoltre vi è una netta predominanza di genere in alcune nazioni di provenienza, come rappresentato dal grafico 5. La Turchia, che non è inserita nel grafico, presenta 57 richiedenti uomini e 2 richiedenti femmine.

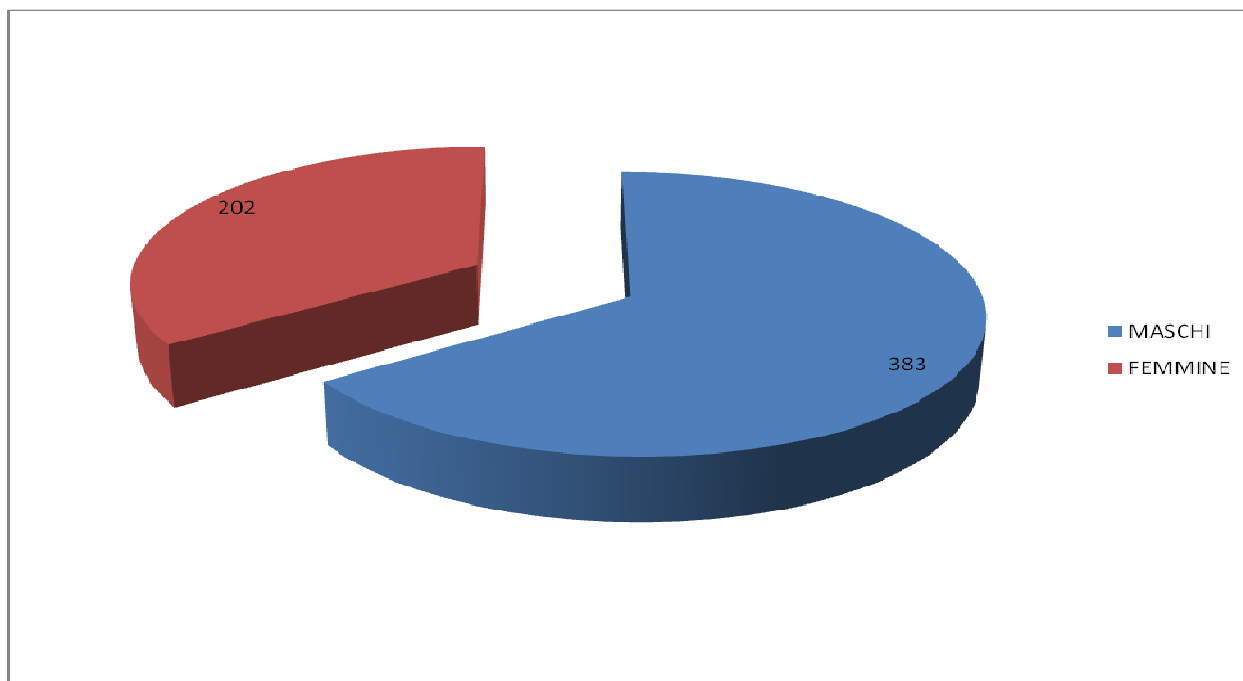
Graf. 5 – *Nazioni con richiedenti asilo solamente uomini*



La suddivisione di genere evidenzia una predominanza di uomini – 383 pari al 65% - rispetto a 202 donne, pari al 35% come da grafico 6.

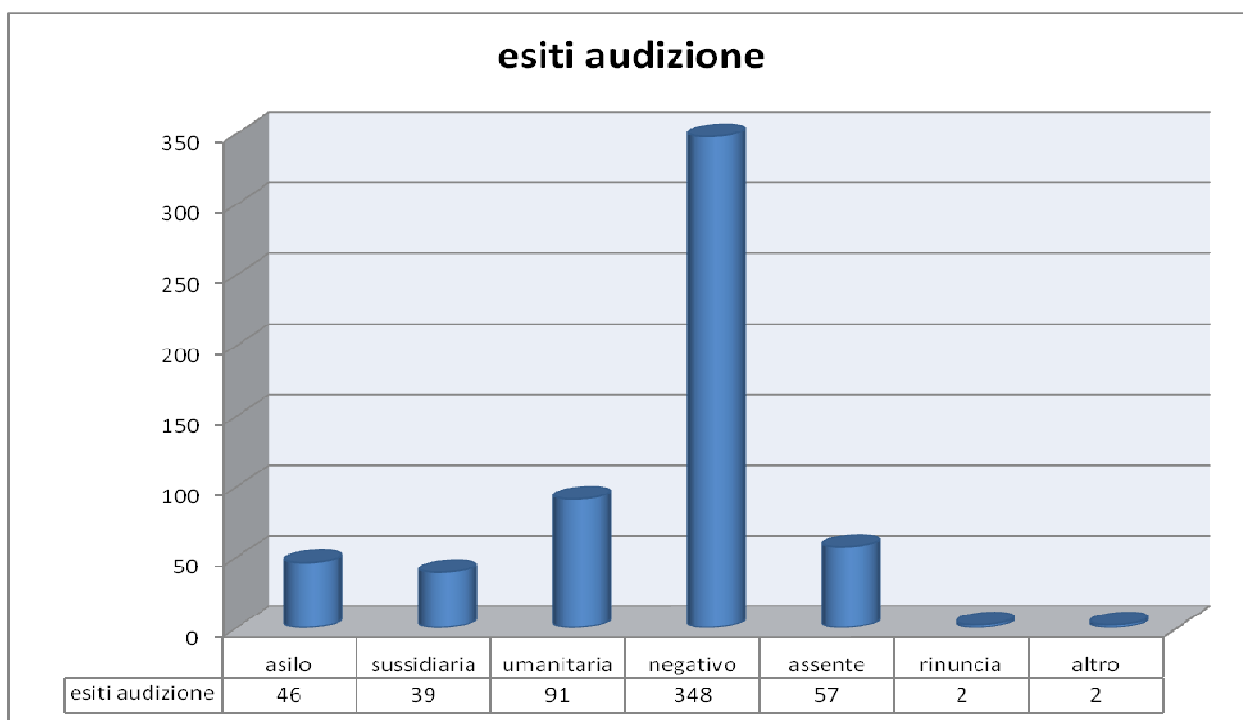


Graf. 6 – *Suddivisione delle istanze di asilo per genere*



Il grafico 7 mostra l'esito delle audizioni in Commissione.

Graf. 7 - *Esito delle audizioni in Commissione Territoriale*



La successiva tabella 5 analizza le nazionalità di coloro che hanno ottenuto protezione dallo Stato italiano.

Tab.5 – *Suddivisione per nazionalità dei soggetti che hanno ottenuto protezione dallo Stato italiano*

<b>Nazione di origine</b>	<b>Protezione internazionale</b>	<b>Protezione sussidiaria</b>	<b>Umanitario</b>
Afghanistan	1	3	0
Angola	1	0	0
Argentina	0	0	1
Azerbaijan	1	0	1
Bangladesh	0	1	2
Burkina Faso	0	1	0
Brasile	0	0	2
Burundi	0	0	1
Camerun	2	1	2
Costa d'Avorio	3	2	2
Colombia	1	0	1
Etiopia	0	1	0
Egitto	0	0	1
Ghana	0	0	2
Iran	5	0	2
Iraq	0	1	1
Mali	0	7	0
Kosovo	0	0	1
Libano	1	0	0
Liberia	0	0	2
Libia	4	0	0
Marocco	2	0	6
Nigeria	0	2	14
Palestina	2	0	0
Pakistan	7	6	2
Rep Dem Congo	5	4	5
Russia	0	0	1
Senegal	2	0	3
Sierra Leone	0	0	1
Siria	0	2	0
Somalia	2	3	0
Sudan	0	1	0
Togo	0	0	1
Tunisia	0	0	4
Turchia	7	4	32
Ucraina	0	0	1

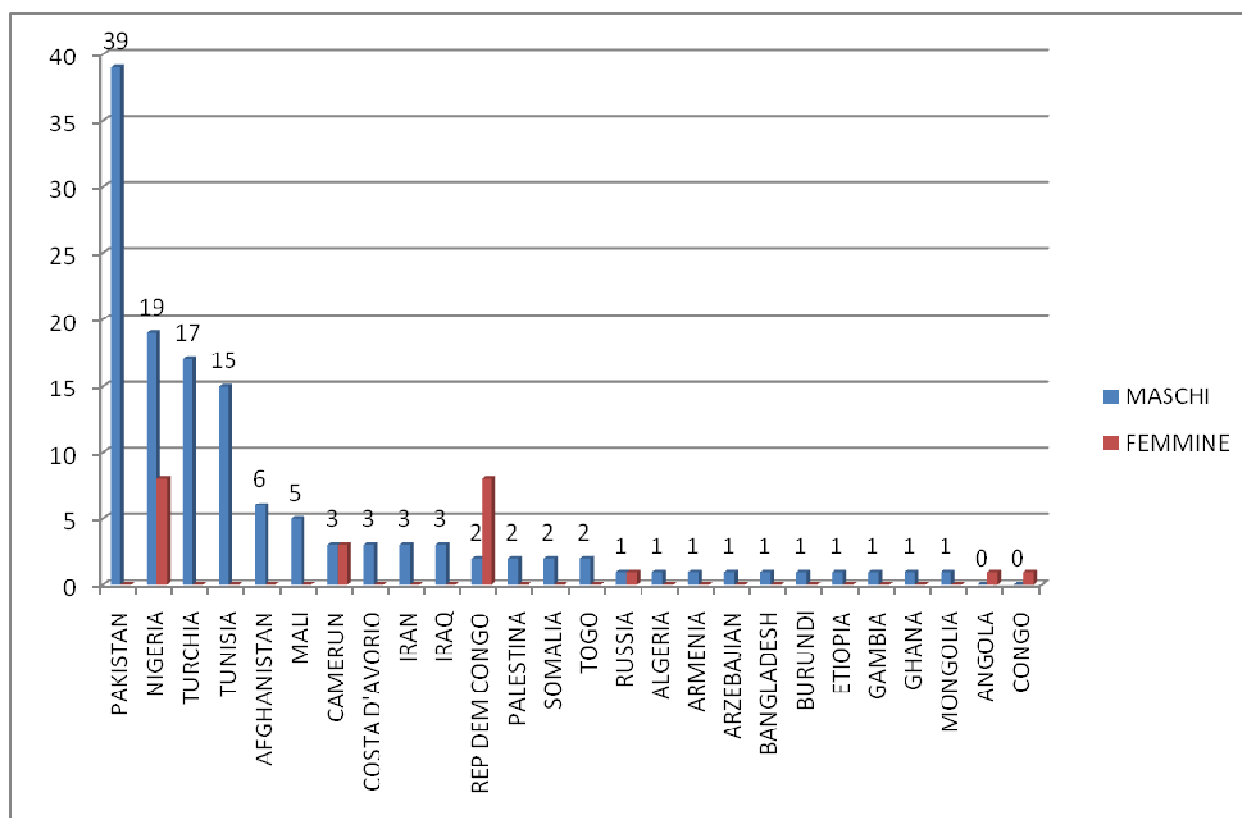
Nel 2012 la Questura di Torino ha ricevuto 153 domande di accoglienza (131 uomini e 22 donne) da parte di chi ha presentato domanda di protezione internazionale le cui nazioni d'origine prevalenti sono rappresentate dalla Tabella 6.

Tab.6 – *Suddivisione per nazionalità d’origine prevalente*

Nazioni prevalenti	Numero istanze
Pakistan	39
Nigeria	27
Turchia	17
Tunisia	15
Rep. Dem. Congo	10
Camerun	6
Afghanistan	6
Mali	5
Altro	28
<i>Totale</i>	<i>153</i>

La suddivisione di genere relativamente alla nazione d’origine è rappresentata dal grafico 8, che può descrivere questione prettamente maschile la ricerca di asilo.

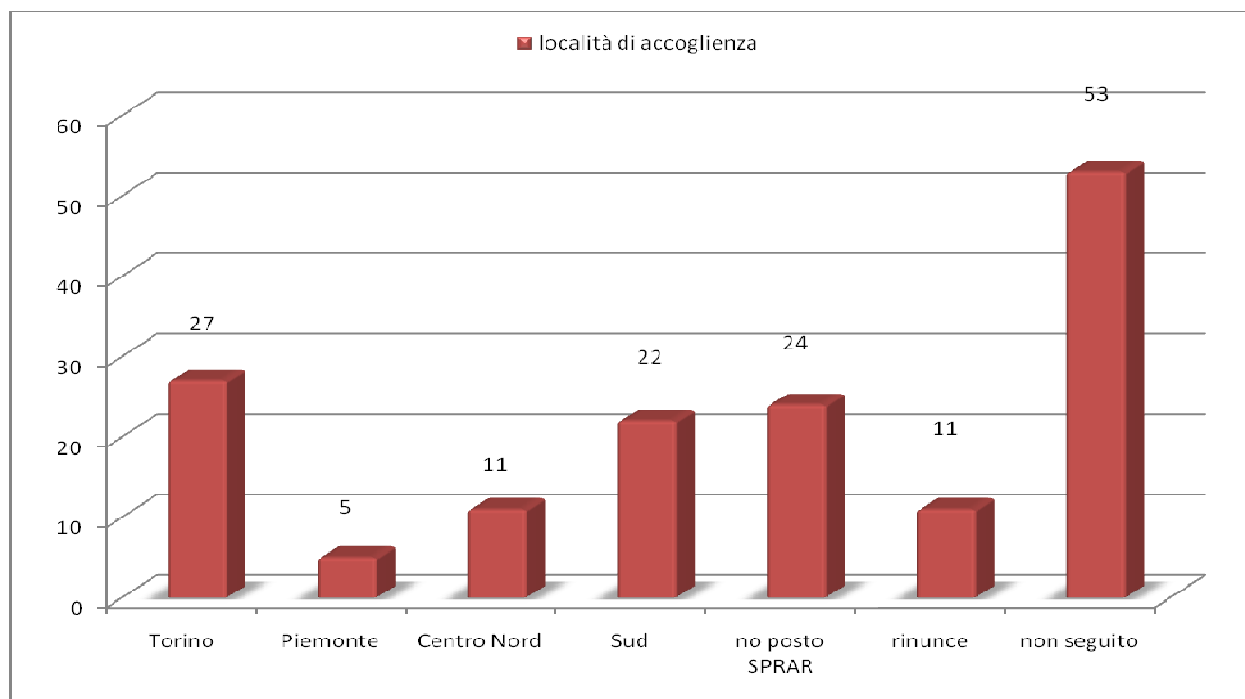
Graf. 8 - *Suddivisione per genere e nazionalità delle istanze di accoglienza*



Nel 2012 vi è stato una diminuzione dei posti disponibili nella rete dello SPRAR nazionale, in quanto “occupati” dall’Emergenza Nord Africa e di conseguenza il sistema complessivo non è riuscito a far fronte all’aumento esponenziale delle richieste di accoglienza. Anche la Città di Torino ha subito gli effetti della maggior richiesta. Vi è stato un aumento delle rinunce e di mancata conferma all’accoglienza, quasi sicuramente dovuto alla volontà di restare almeno nel territorio regionale, per la convinzione di avere maggiori opportunità di integrazione socio-lavorativa.

Il grafico 9 rappresenta le collocazioni nelle strutture, suddivise per zone.

Graf. 9 – *Suddivisione dei richiedenti per località di accoglienza*



Il permanere della crisi economica e l’erosione dell’occupabilità rende sempre più difficoltoso mantenere i percorsi di integrazione, soprattutto sul versante lavorativo, con la conseguente incertezza dei titolari di protezione, che spesso cercano di andare in altri Paesi europei, in particolare al nord, sperando di costruirsi un futuro.

Come detto all’inizio, il nuovo bando relativo alla presentazione delle domande di contributo per il *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo* per la realizzazione di progetti di accoglienza da parte degli enti locali in seno al *Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)* per il triennio 2014-2016, che ha come obiettivo principale la (ri)conquista dell’autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti, potrebbe aiutare a dare risposte più strutturate e a collocare al centro del Sistema di Protezione le persone accolte, le quali non sono dei meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore, ma protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza.